

Solo turismos... no camperismos! Spagna anticamperista?

di ANTONINO VARIO

Sono un camperista di vecchia data ma mai mi era successa una cosa del genere in tanti anni di viaggi all'estero perciò abbiamo sentito l'esigenza di raccontare questa nostra esperienza sia per scaricare in qualche modo la nostra rabbia per i fatti accaduti, sia per informare il mondo del turismo in autocaravan sull'ancora scarsa ospitalità spagnola nei confronti del turismo itinerante, quanto ad attrezzature ricettive e a mentalità della gente.

Sono camperista da oltre trent'anni e con mia moglie e un bimbo di 8 anni faccio ritorno a casa dopo un viaggio di circa 20 giorni intrapreso in Spagna, dal 24 luglio al 13 agosto 2009, sul percorso Barcellona, Valencia, Madrid, Salamanca, Valladolid, San Sebastian, attraversando varie altre cittadine.

Cari amici camperisti, attenzione alla tanto progredita e ospitale Spagna che di fatto non lo è per nulla nei confronti del turismo itinerante. Pochissime o addirittura inesistenti sono risultate sul nostro tragitto le aree di sosta; è stato quasi sempre impossibile parcheggiare la nostra autocaravan di soli 6 metri in prossimità delle città, pur piccole che fossero; atteggiamenti irriverenti sono stati registrati sulla strada più volte da parte di automobilisti nei nostri confronti e ad amici camperisti al nostro seguito.



La famiglia in autocaravan, in Spagna, dovrà prestare massima attenzione ai cartelli stradali posti lungo la strada con il simbolo "P" di parcheggio sotto il quale vi è la scritta "SOLO TURISMOS". Su uno di questi parcheggi lungo un'ampia via pubblica e totalmente all'interno della linea bianca, nella cittadina di ZAMORA, parcheggiavamo la nostra autocaravan ritenendo, ahimè, che quell'area fosse riservata ai turisti. Dopo una brevissima visita del paesino facevamo ritorno all'autocaravan che non trovavamo più in parcheggio.

L'autocaravan era scomparsa!

A quel punto grande fu il nostro sgomento e non vi dico le imprecazioni, pensando subito a un furto del veicolo, visto che in Spagna è notorio il fatto che abitualmente si verificano furti su autocaravan e caravan.

Presentandoci immediatamente al comando di Polizia municipale apprendevamo che per fortuna non si era trattato di un furto bensì di qualcosa pur sempre sgradevole e cioè della rimozione forzata della nostra autocaravan da parte dei poliziotti.

Dopo aver percorso a piedi quasi 2 chilometri, accompagnati soltanto dalla temperatura di ben 45°, raggiungevamo il deposito municipale di ZAMORA dove la Polizia ci rilasciava l'autocaravan dietro pagamento di 84,00 euro, senza minimamente voler discutere, su nostra richiesta, dell'accaduto ma, anzi, ripetendoci con insistenza che la scritta "SOLO TURISMOS" indicava i parcheggi riservati solo alle automobili e non ai turisti, come noi ingenuamente avevamo inteso e che, anche se in lingua spagnola, quella scritta doveva necessariamente essere capita da tutti, stranieri compresi.

A questo punto ci siamo chiesti ed abbiamo chiesto: forse lo spagnolo è una lingua internazionale? È o non è giusto affiancare alla scritta o sostituirla del tutto con il simbolo di una autovettura? È necessario o no apporre, come è d'abitudine dappertutto, l'indicazione di rimozione forzata? La Spagna fa o no parte dell'Europa? A tutte queste domande la Polizia, non solo non ha voluto dare alcuna risposta ma, con fare decisamente arrogante e per nulla ospitale nei confronti di un turista pronto a pagare l'ammenda inflittagli ma anche legittimamente